



Milano



# ZONA TEATRALE

*Teatri del Municipio 3 per le scuole*

**QUINTA EDIZIONE 2017 - 2018**



# ZONA TEATRALE 17/18

## **TEATRO MENOTTI | 3 novembre 2017**

venerdì 3 novembre 2017 ore 10.30

### **LUPI BUONI E TORI CON LE ALI**

*spettacolo indicato per le scuole primarie*

Costo del biglietto 8 euro

Prezzo Zona Teatrale 3 euro

## **CAMPO TEATRALE | 14 e 15 novembre 2017**

martedì 14 novembre 2017 ore 9.00 e ore 11.00

mercoledì 15 novembre 2017 ore 9.00 e ore 11.00

### **MAI PIU' PERSI**

#### **Uno spettacolo sui diritti dell'infanzia**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori*

Costo del biglietto 9 euro

Prezzo Zona Teatrale 4 euro

## **TEATRO LEONARDO | 16 - 26 novembre 2017**

dal 16 al 26 novembre 2017 ore 20.30 (mar-sab) - ore 16.30 (dom)

giovedì 16, mercoledì 22, venerdì 24 novembre 2017 ore 10.30

### **LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori e superiori*

Costo del biglietto 10 euro (mattina) 12 euro (serale)

Prezzo Zona Teatrale 5 euro (mattina) 7 euro (serale)

## **TEATRO MARTINITT | 16 - 24 novembre 2017**

venerdì 17, giovedì 23 e venerdì 24 novembre 2017 ore 10.30

giovedì 16, venerdì 17, giovedì 23, venerdì 24 novembre 2017 ore 21.00

### **CHE CLASSE**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori*

Costo del biglietto 10 euro (mattina) 12 euro (serale)

Prezzo Zona Teatrale 5 euro (mattina) 7 euro (serale)

## **TEATRO ELFO PUCCINI | 17 novembre - 10 dicembre 2017**

dal 17 novembre al 10 dicembre 2017 ore 20.30 (mar-sab) - ore 16.00 (dom)

mercoledì 22 novembre 2017 ore 15.00

venerdì 1 dicembre 2017 ore 11.00

### **L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori*

Costo del biglietto 12 euro

Prezzo Zona Teatrale 7 euro

## **TEATRO MENOTTI | 20 e 21 novembre 2017**

lunedì 20 e martedì 21 novembre 2017 ore 10.30 e 20.30

### **1927 MONOLOGO QUANTISTICO**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori*

Costo del biglietto 10 euro (mattina e sera)

Prezzo Zona Teatrale 5 euro (mattina e sera)

## **TEATRO ELFO PUCCINI | dal 21 novembre al 3 dicembre 2017**

dal 21 novembre al 3 dicembre 2017 ore 19.30 (mar-sab) - ore 15.30 (dom)

giovedì 23 novembre 2017 ore 11.00

mercoledì 29 novembre 2017 ore 11.00

### **IL FANTASMA DI CANTERVILLE**

*spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori*

Costo del biglietto 8 euro

Prezzo Zona Teatrale 3 euro

## **TEATRO MARTINITT | 28 novembre 2017**

martedì 29 novembre 2017 ore 10.30

### **PIRATI IN VISTA!**

#### **Una favola contro il bullismo**

*spettacolo indicato per le scuole primarie*

Costo del biglietto 8 euro

Prezzo Zona Teatrale 3 euro

## **CAMPO TEATRALE | 4 e 5 dicembre 2017**

lunedì 4 e martedì 5 dicembre 2017 ore 9.00 e 10.30

### **I SEGNI DELLA STREGA**

*spettacolo indicato per le scuole primarie*

Costo del biglietto 9 euro

Prezzo Zona Teatrale 4 euro

## ***Prenotazioni entro il 15 ottobre 2017***

### ***Acquisto e ritiro biglietti entro 2 settimane prima dalla data opzionata***

Il cartellone proposto per la stagione 2017/18 prevede complessivamente 9 spettacoli, tra cui 3 rivolti alle scuole primarie, 3 agli istituti secondari di primo grado e 4 agli istituti secondari di secondo grado.

Il numero delle repliche proposte per ogni spettacolo è ampio, e viene confermata la possibilità di scelta fra repliche mattutine e serali, lasciando ai docenti una maggiore flessibilità e possibilità di orientarsi tra le proposte.

Zona Teatrale prevede quindi la possibilità di far partecipare agli spettacoli proposti, tutti gli studenti del Municipio 3 di Milano ad un prezzo agevolato, indicato nella scheda di presentazione.

Per ogni 25 studenti inoltre sarà inserito, su richiesta della scuola, un biglietto omaggio per i ragazzi in difficoltà economica; ogni 15 studenti sarà previsto un biglietto omaggio per gli accompagnatori.

Le prenotazioni saranno gestite dai Teatri:

**TEATRO LEONARDO DA VINCI**

Via Ampère 1, angolo Piazza Leonardo da Vinci  
Referente: Federica Tonello  
Tel. 392 6877555 – [progettoscuole@mtmteatro.it](mailto:progettoscuole@mtmteatro.it)

**TEATRO MENOTTI**

Via Ciro Menotti 11  
Referente: Nicoletta Zeppilli  
Tel. 0236592538 – [ufficioscuole@tieffeteatro.it](mailto:ufficioscuole@tieffeteatro.it)

**TEATRO MARTINITT**

Via Riccardo Pitteri 58  
Referente: Annalisa Cataldi  
Tel. 02 36580013 – [scuole@teatromartinitt.it](mailto:scuole@teatromartinitt.it)

**CAMPO TEATRALE**

Via Casoretto 41/A – Ingresso Teatro da via Cambiasi 10  
Referente: Carlotta Calò  
Tel. 02 26113133 – [info@campoteatrale.it](mailto:info@campoteatrale.it)

**TEATRO ELFO PUCCINI**

Corso Buenos Aires 33  
Referente: Barbara Chiodi  
Tel. 02 00660631 – [promozione@elfo.org](mailto:promozione@elfo.org)



Teatro Menotti | venerdì 3 novembre 2017 ore 10:30

**Spettacolo indicato per le scuole primarie**

costo del biglietto 8 euro – prezzo Zona Teatrale 3 euro

## **LUPI BUONI E TORI CON LE ALI**

di Anna Maini

regia Benedetta Frigerio

con Giulia D'Imperio e Paola Palmieri

produzione: ArteVOX Teatro con il sostegno del Teatro del Buratto

Chi l'ha detto che tutti i lupi sono cattivi? E che tutte le coccinelle portano fortuna? Che i draghi fanno paura? E chi l'ha detto che i tori non possono volare?

C'erano una volta un lupo buono che desiderava tanto avere dei cuccioli, un drago spiritoso, una coccinella malvagia e...due tori con le ali! La storia che raccontiamo guarda nel profondo del cuore, senza fermarsi alle apparenze, senza leggere il mondo attraverso quelle fastidiose etichette che troppo spesso mettiamo addosso alle persone oppure, ci sentiamo addosso noi stessi. Chi l'ha detto che Mattia è monello? E che Chiara sia troppo timida e impacciata? Forse non "sono" in un modo solo, ma al contrario, contengono dentro di sé tanti modi di essere, tutti insieme.

E così ecco a voi Abaco e Rustico, i protagonisti della nostra storia, che sono talmente fuori dagli schemi da sommare in sé le caratteristiche di tre animali diversi: delle vistose corna da toro, delle grandi ali da ape e delle belle zampe palmate da cigno. Esseri impossibili da etichettare, troppo complessi per essere "semplificati" con un'unica definizione. Inizialmente la loro unicità li fa sentire soli, ma si trasformerà presto nella felicità condivisa di sentirsi accettati semplicemente per come si è.

Uno spettacolo delicato, divertente e ricco di linguaggi che racconta di mondi e personaggi fantastici. Una storia che attraverso la metafora degli animali (molto frequentata nell'immaginario dei più piccoli grazie alle favole) parla del valore della diversità e della bellezza di trovare la strada giusta per esprimere liberamente il tesoro che ognuno di noi racchiude dentro di sé, e che ci rende unici e preziosi.

Lo spettacolo si avvale del linguaggio del teatro di figura con pupazzi, di videoproiezioni di cartoon originali realizzati con la tecnica della stop motion e del teatro d'attore.

Guida tematica: accettazione di sé e dell'altro, libertà di espressione, amicizia oltre gli stereotipi.



Campo Teatrale | 14 e 15 Novembre 2017 ore 9:00 e 11:00

**Spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori**  
costo del biglietto 9 euro - prezzo Zona Teatrale 4 euro

## **MAI PIU' PERSI**

### **Uno spettacolo sui diritti dell'infanzia**

di Caterina Scalenghe

con Cesare Frignati, Lara Tomasi, Nino Faranna

regia Caterina Scalenghe

produzione Campo Teatrale

*È difficile fare le cose difficili:  
parlare al sordo,  
mostrare la rosa al cieco.  
Bambini, imparate a fare le cose difficili:  
dare la mano al cieco,  
cantare per il sordo,  
liberare gli schiavi che si sentono liberi.  
"Lettera ai bambini" - Gianni Rodari*

Abbiamo bisogno di sapere che i minori hanno dei diritti? Abbiamo bisogno che sia una Convenzione ONU a ricordarcelo? Come è possibile che sia stato necessario scrivere che un bambino ha diritto di vivere, di avere un nome, di non essere rapito, di non essere abusato?

Il 27 maggio del 1991 l'Italia ratifica la Convenzione sui diritti dell'infanzia, ma dopo 20 anni molti dei suoi principi restano ancora semplici dichiarazioni di intenti, privilegi di pochi, mentre per molti bambini, anche nel nostro Paese, la negazione di questi diritti è norma di vita.

Spetta agli adulti assicurare ai bambini felicità, salute e sicurezza.

E' opportuno che i principi della convenzione siano alla base di istituzioni fondanti quali la scuola e la famiglia, non solo perché quei diritti vengano rispettati, ma perché si radichino in ognuno come parte della propria coscienza individuale.

Con il linguaggio del corpo, le immagini e la tensione emotiva delle storie narrate, ci siamo calati in un tragicomico viaggio alla ricerca di questi diritti negati, calpestati, persi. Tre ragazzi qualunque giocano, danzano, si muovono circospetti su un simbolico foglio bianco tutto da scrivere: cercano. Di crescere, di amare e di sentirsi amati, di riconoscersi un'identità, un odore, un colore della pelle, di festeggiare un compleanno, di diventare grandi, di dormire senza incubi. Con la caparbia e il sorriso propri dei più giovani rincorrono i diritti che qualcuno ha negato loro, tentano di rimettere insieme i pezzi dei propri sogni infranti.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è un piccolo gioiello, un documento fondamentale che, quando rispettato, tutela esseri umani non ancora consapevoli delle proprie inalienabili esigenze e necessità. Spetta agli adulti farla rispettare. Tante cose di cui abbiamo bisogno possono aspettare. I bambini no. Loro sono l'oggi.



**MANIFATTURE  
TEATRALI  
MILANESI**

Teatro Leonardo | 16 - 26 novembre 2017

giovedì 16 novembre 2017 ore 10:30

mercoledì 22 novembre 2017 ore 10:30

venerdì 24 novembre 2017 ore 10:30

giovedì 16 - domenica 26 novembre 2017 ore 20:30 (mar-sab) - ore 16:30 (dom)

**Spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori e superiori**

costo del biglietto 10 euro (matinée) 12 euro (serale) – prezzo Zona Teatrale 5 euro (matinée), 7 euro (serale)

## **LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA**

da Carlo Goldoni

Adattamento Valeria Cavalli e Claudio Intropido

con Pietro De Pascalis, Jacopo Fracasso, Claudio Intropido, Cristina Liparoto, Sabrina Marforio, Andrea Robbiano, Simone Severgnini e cast in via di definizione

regia di Valeria Cavalli, Claudio Intropido

produzione Manifatture Teatrali Milanese

La Trilogia della Villeggiatura, scritta da Carlo Goldoni nel 1761, è composta da tre commedie, una sorta di racconto a puntate che narra la partenza, le avventure e il ritorno dalla villeggiatura. Usando le parole dello stesso Goldoni, “i pazzi preparativi, la folle condotta e le dolorose conseguenze” di un comune fenomeno sociale che spesso viene vissuto come un bisogno di affermare il proprio status e un desiderio di evasione.

Valeria Cavalli e Claudio Intropido riadattano la Trilogia goldoniana scegliendo di fondere le tre commedie ambientandole negli anni cinquanta, periodo storico in cui nasce la villeggiatura di massa, creando un unico grande gioco teatrale che si snoda agile e che intreccia amori, intrighi e delusioni. Lo spettacolo si apre in maniera smaccatamente comica e farsesca, un fuoco d'artificio di parole, equivoci, battute che scaturiscono dall'eccitazione per la partenza in vacanza. Vacanza che diventerà poi un momento di trasgressione, di verità taciute e che si chiuderà in un finale essenziale, spoglio e tagliente a dimostrare che spesso la villeggiatura è solo un'ingannevole fuga dal quotidiano, un miraggio di libertà, un sogno che svanisce davanti alle necessità di doversi piegare alle convenzioni, ricomponendo il mosaico borghese che la follia della villeggiatura aveva confuso. Drammaturgia e regia sono ancora una volta affidate al collaudato duo Cavalli-Intropido (quest'ultimo anche in veste di attore) e questa rilettura è come sempre caratterizzata da un grande dinamismo verbale, fisico, spaziale e musicale. I personaggi di questa Trilogia della Villeggiatura targata MTM, ricordano quelli della “commedia all'italiana” che mescola ironia, amarezza, satira di costume e offre spunti di riflessione sulla natura dell'uomo e i suoi vizi.



## Teatro Martinitt

venerdì 17, giovedì 23 e venerdì 24 novembre 2017 ore 10:30

giovedì 16, venerdì 17, giovedì 23, venerdì 24 novembre 2017 ore 21:00

### **Spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori**

costo del biglietto 10 euro (mattina) 12 euro (sera) - prezzo Zona Teatrale 5 euro (mattina) 7 euro (sera)

## **CHE CLASSE**

Scritto da Veronica Liberale

Regia di Marco Simeoli

Con Jodie Alivernini, Fabrizio Catarci, Antonia Di Francesco, Fulvio Filoni, Veronica Liberale, Antonio Losito, Francesca Pausilli

Produzione La Bilancia Soc. Coop.

*In una società resa cieca dal sospetto verso il prossimo, la scuola può ancora rappresentare un luogo di integrazione capace di cancellare i pregiudizi. All'interno della classe si ricrea un piccolo microcosmo, ma qui il "diverso" diventa un'opportunità di confronto e di costante crescita personale.*

*In questa profonda crisi di sfiducia, aprirsi all'altro, comprendendone le esigenze e le peculiarità, può diventare una salvezza. Ciò accade in un contesto che riesce a far di nuovo appassionare gli studenti a questa nostra cultura bistrattata, capace però di risvegliare la coscienza critica degli uomini e delle donne del futuro.*

Lo spettacolo racconta in chiave leggera e comica un piccolo universo, quello scolastico, in cui è possibile migliorare il proprio presente e costruirsi un futuro all'altezza dei propri sogni.

In un liceo si organizzano corsi per studenti lavoratori, finalizzati al conseguimento del diploma di Stato. A candidarsi come insegnante c'è la Professoressa Nora De Cupis, che, mal tollerando la perdita di valori dei suoi giovanissimi studenti, decide di passare ad insegnare al corso serale.

Ben presto Nora si confronterà con una vera e propria piccola società, un microcosmo composto da persone in cerca del proprio riscatto personale: un ristoratore che vuole dimostrarsi all'altezza del fratello laureato, una studentessa russa costretta a conseguire il diploma italiano per sfuggire a un futuro da badante, un giovane uomo con la sindrome di Asperger e una ventenne fashion blogger, rappresentante della generazione digitale.

A vegliare su di loro l'occhio attento e bonario di Tecla, una simpaticissima e indolente bidella, una figura quasi mitologica, come tutte quelle che ci hanno accompagnato nel regno, a volte ovattato, a volte difficile della scuola.

Nora trasformerà questa esperienza in un'occasione per mettersi in discussione. Nel momento in cui si aprirà alla sua classe, tendendo la mano ai suoi studenti, darà inizio ad una trasformazione personale e collettiva.

Tra scontri, nuove amicizie, amori e profonde crisi personali, ognuno di loro imparerà a fidarsi dell'altro e a fare pace con il proprio passato, ottenendo alla fine dell'anno la propria personalissima "maturità".

Ancora una volta saranno la letteratura, la poesia, la storia ad avvicinare e unire persone di estrazione diversa e a ricordarci che la cultura resta il più bel riscatto sociale.





Elfo Puccini, Sala Shakespeare | 17 novembre/10 dicembre 2017

martedì - sabato ore 20:30 / domenica ore 16:00

mercoledì 22 novembre 2017 ore 15:00

venerdì 1 dicembre 2017 ore 11:00

**Spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori**

costo del biglietto 12 euro – prezzo Zona Teatrale 7 euro

## **L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO**

di Oscar Wilde

regia, scene e costumi di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

con Ida Marinelli, Elena Russo Arman, Luca Toracca, Nicola Stravalaci, Giuseppe Lanino, Riccardo Buffonini, Cinzia Spanò, Camilla Violante Scheller

Ci siamo domandati come mai in Italia, in tutti questi anni, non si sia mai provveduto a rimediare alla mancata correzione del titolo. Il termine 'Onesto', che in inglese pronunciato assomiglia a 'Ernest', in italiano può diventare, con buona pace di tutti, 'Franco' che permette di mantenere il doppio senso voluto da Wilde.

La prima operazione che vorremmo compiere affrontando questa brillante commedia è proprio un'operazione di linguaggio. I doppi sensi, i giochi di parole, i paradossi in quest'opera sono parte stessa dei personaggi che potremmo dire sono mossi dalle parole. È un testo di critica feroce, l'autore non risparmia di attaccare l'ipocrisia della società vittoriana, così rispettabile e così superficiale. Spesso diciamo che le parole sono armi, che possono ferire, e in questo spettacolo al centro della scena ci saranno proprio le parole che con il loro potere scuotono la società e diventano rivoluzionarie.

L'accostamento poi con Atti osceni, che racconta la popolarità di Oscar Wilde in quel periodo e i processi che ne hanno decretato la rovina, inquadra perfettamente per il pubblico la situazione sociale in cui questa fortunata pièce veniva replicata. Oscar Wilde era l'autore della sua epoca, un personaggio ricco, famoso e potente ucciso dal potere devastante delle parole nella sua lotta contro l'ipocrisia e contro le convenzioni borghesi.



Teatro Menotti | 20 e 21 novembre 2017

lunedì 20 novembre 2017 ore 10:30 e 20:30

martedì 21 novembre 2017 ore 10:30 e 20:30

**Spettacolo indicato per le scuole secondarie superiori**

costo del biglietto 10 euro (mattina e sera) – prezzo Zona Teatrale 5 euro (mattina e sera)

## 1927 MONOLOGO QUANTISTICO

di e con Gabriella Greison

regia Emilio Russo

produzione: Centro di Produzione Teatrale TIEFFE Teatro – Teatro Menotti (Milano)

Torna a grande richiesta **1927 monologo quantistico** lo spettacolo in cui Gabriella Greison (scrittrice, giornalista, fisica e autrice di DOVE NASCE LA NUOVA FISICA ed. Hoepli), racconta in forma romanzata, con foto, video e musica, gli aneddoti, le storie e le vicende umane più interessanti degli uomini che hanno fatto nascere la fisica quantistica nel grande ritrovo del 1927 a Solvay: da Einstein a Schrodinger da Heisenberg a Bohr. Partendo da una sola, leggendaria fotografia in bianco e nero in cui sono ritratti 29 scienziati, di cui 17 erano o sarebbero diventati premi Nobel, Gabriella Greison ricostruisce i dialoghi, le serate e i dibattiti che animavano quei ritrovi che Einstein stesso chiamava Witches Sabbath. E così è nato lo spettacolo teatrale. Il primo spettacolo teatrale che racconta il nascere della fisica quantistica.

Dopo una lunga tournée nei Festival, nelle aule magne delle scuole, nelle librerie e persino in una chiesa sconosciuta, Gabriella Greison ha debuttato a novembre al Teatro Menotti con uno spettacolo in cui la fisica diventa accessibile a tutti: ragazzi, adulti, appassionati di scienza, impreparati, secchioni, fisici, studenti e anche chi proprio non sa cosa sia la fisica...Centinaia di studenti di ogni ordine e grado si sono appassionati alle storie divertenti e coinvolgenti raccontate con grande trasporto da Gabriella Greison: *“Io e il regista Emilio Russo abbiamo trasformato il Monologo in uno spettacolo teatrale magnifico, il più emozionante spettacolo teatrale sulla fisica quantistica. Prima non c’era, e ora esiste”*.

Gabriella Greison è fisica, giornalista e scrittrice. Si è laureata in fisica nucleare a Milano, ha lavorato all'Ecole Polytechnique di Parigi e nei laboratori del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Ha creato trasmissioni di divulgazioni scientifica come *42: la scienza in cerca di domande*. Scrive reportage per Il Fatto Quotidiano e lavora per Rai Italia. Il suo sito è [www.greisonanatomy.it](http://www.greisonanatomy.it).

Una fotografia, 29 fisici, 1927, Bruxelles. È Gabriella Greison la nuova Tallemant des Réaux, novella infiltrata fra i geni che battezzarono la fisica quantistica. Assorta nel suo monologo, la Greison incorpora con tempi enfatici ed entusiastici pillole di fisica e curiosità quantiche di caratteri riassumibili in epiteti: il solitario Einstein, la scienziata Marie Curie. La scenografia riporta alla cena luminare fra i fisici e il “Grand monde” del XX secolo. Scarna ma satura di segni, percorre binari giocattolo per condurre, a ritmo di “Losing my religion”, verso inquadrature didascaliche. Da un paradosso a una formula, da uno scandalo a una mania, il monologo ripropone la superficie di una materia profonda

**Alessandra Cutillo – Teatrimilano.it**



Elfo Puccini, Sala Bausch | 21 novembre/3 dicembre 2017

martedì - sabato ore 19:30 / domenica ore 15:30

giovedì 23 novembre 2017 ore 11:00

mercoledì 29 novembre 2017 ore 11:00

**Spettacolo indicato per le scuole secondarie inferiori**

costo del biglietto 8 euro – prezzo Zona Teatrale 3 euro

## IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Ferdinando Bruni legge Oscar Wilde

traduzione di Ferdinando Bruni

Ferdinando Bruni riprende la sua lettura del Fantasma di Canterville che ha già deliziato il pubblico dell'Elfo e del Filodrammatici.

“Niente è più divertente di una bella storia di fantasmi. Sono poche le forme della narrazione che possono competere con la proverbiale “notte buia e tempestosa”, con i suoi alberi scheletrici, catene cigolanti, case cadenti, fantasmi svolazzanti e cripte ammuffite.

L'unica cosa che forse può superare una storia di fantasmi è la storia di un fantasma. Lasciamo allora che sia il genio stravagante di Oscar Wilde ad architettare una storia di orrori per nulla orrenda, anzi divertentissima e acuta, la storia di uno spirito tormentato dalla presenza più terrificante che possa infestare un antico castello inglese: una moderna famiglia americana.

Il Fantasma di Canterville merita un posto d'onore nei sinistri archivi del genere gotico perché è un'irriverente antologia dei suoi cliché. E anche se tutti gli elementi di questo tipo di racconti sono presenti - la casa stregata, l'indelebile macchia di sangue, lo spettro ululante, il passaggio segreto, la prigione sotterranea, la vicenda tormentata - niente di tutto questo è preso sul serio. “La vita è troppo importante per essere presa sul serio” sostiene il nostro autore e, a giudicare da questo racconto, anche per quel che riguarda l'aldilà le cose non cambiano”.



Teatro Martinitt | martedì 28 novembre 2017 ore 10:30

**Spettacolo indicato per le scuole primarie (primo e secondo ciclo)**  
costo del biglietto 8 euro – prezzo Zona Teatrale 3 euro

## **PIRATI IN VISTA!**

### **Una favola contro il bullismo**

di Felice Ferrara

regia di Felice Ferrara e Helga Micari

con Felice Ferrara, Helga Micari e Francesco Tornar

voce Guendalina Rossi

marionette di Felice Ferrara con Action Painting di Helga Micari

Produzione Campo Teatrale

Vivere, ovvero navigare negli spazi infiniti del mondo per imprimere una traccia con la propria barca. Le onde e le correnti possono condurre in posti incantevoli, oppure portare in abissi bui e pericolosi. La vita è grande e affascinante, ma, come l'oceano, anche ricca di insidie e di pericoli e, nonostante questo, va affrontata sin da piccoli. Ma come è possibile trovare la strada giusta tra le infinite vie che le mille e mille onde intrecciano tra loro increspandosi? E come possono difendersi i pesci più piccoli da quelli più grandi? E cosa trasforma alcuni di loro in squali minacciosi?

Con questo spettacolo issiamo le vele per esplorare i misteri di quel mare tanto agitato che è la vita dei più piccoli e per creare una storia che sia una fiaba piena di avventure e insieme una favola contro il bullismo; un racconto fantasioso che sia allo stesso tempo un'indicazione per segnalare la via più giusta a chi vuole imparare a crescere, scegliendo di rimanere un buon marinaio, scegliendo di non unirsi a chi, invece, si nasconde dietro la bandiera di una nave pirata.

Lo spettacolo unisce il linguaggio del teatro d'attore alle potenzialità offerte dal teatro di figura, sviluppato nelle sue diverse tecniche: dalle proiezioni video al teatro d'ombre, dagli effetti fluo alle marionette di gommapiuma, figure che si animano e diventano attori veri e propri e raccontano storie trasposte in un mondo fantastico, dove segreti e paure trovano spazio.



Campo Teatrale | 4 e 5 Dicembre 2017 ore 9:00 e 10:30

**Spettacolo indicato per le scuole primarie**

Costo del biglietto 9 euro - prezzo Zona Teatrale 4 euro

## **I SEGNI DELLA STREGA**

con Fabio Bergamaschi, Marta Annoni, Silvia Consolmagno

regia Marta Annoni

Luci: Emanuele Cavalcanti

Scene: Chiara Doniacovo

Video: Fabio Bergamaschi

Compagnia OplàTeatro

Produzione Campo Teatrale

Tra i bambini del quartiere, gira voce che all'angolo della strada, in una casetta piccola e graziosa, abiti una terribile strega che trasforma i malcapitati in rane e li cucina nel pentolone per farne pozioni malefiche. Arianna, una bimba che abita proprio di fronte a lei, è davvero terrorizzata dalla presenza di questa misteriosa figura che vive da sola, non parla con nessuno e fa dei gesti occulti di magia nera davanti alla finestra. Per via della sua paura fa disperare suo papà, il quale la aiuterà a capire e conoscere le cose per quello che sono: non c'è nessuna strega! La vicina di casa, Ester, è una donna sorda che parla la lingua dei segni: una lingua che si parla con le mani e si ascolta con gli occhi.

Lo spettacolo è centrato sul tema della paura, di come essa paralizzi, deformi la realtà e renda incapaci di colmare distanze. In particolare, la paura di ciò che non si conosce ed è diverso da noi apre una riflessione sul senso e la legittimazione dell'aver paura, ma anche sull'importanza di capire e conoscere ciò che spaventa.

In questa storia, il diverso è rappresentato dal personaggio di Ester, una donna sorda. Attraverso la curiosità di Arianna il giovane pubblico incontrerà la Lingua dei Segni Italiana (L.I.S.), una lingua vera e propria che utilizza il canale visivo-gestuale, utilizzata dalla comunità sorda (sia dai sordi che da udenti). L'attrice che impersona Ester non è sorda ma è un'interprete L.I.S. Per questo motivo, al termine dello spettacolo si vuole dedicare uno spazio alle domande e alle curiosità e ad una breve spiegazione della tematica, direttamente con l'attrice-interprete.

Sulla scena la ricerca si muove in più direzioni: narrazione a pubblico, teatro d'attore, giocoleria e alcuni momenti di teatro d'ombra integrato con animazione video. La mescolanza di queste tecniche serve a dar voce a tutti i diversi piani temporali e di realtà che compongono la drammaturgia: presente, passato, immaginario onirico e fantasia.